

IL GIORNALE DEI GENITORI |

Con le immagini di Felix Lorioux



Don Chisciotte colora il grigio del mondo

di Anna Bonacina

Riproposto per bambini e ragazzi da **Donzelli Il mio primo Don Chisciotte**, un album illustrato da Felix Lorioux (1872-1964), uno dei maggiori illustratori francesi. La grigia realtà trasformata in meraviglioso dal testo e dalle immagini insieme.

C'è qualcosa di incantevole in Don Chisciotte della Mancia. Il vecchio che leggeva romanzi di cavalleria e che di punto in bianco decide che l'unica cosa onorevole da fare è lasciare la confortevole casa, indossare l'armatura e diventare lui stesso un cavaliere. Potrebbe essere il nonno di Madame Bovary, lei che si abbeverava di romanzi d'amore e che si convinceva, ogni volta, che ne stava vivendo uno. Povera, tormentata, ardente Emma.

La storia la si conosce. Anche quelli che non la sanno in realtà la sanno.

Il signore allampanato che se ne va in cerca di avventure e con tutta l'intenzione di sconfiggere i mali del mondo, un cavallo molto malmesso di nome Ronzinante, una contadina trasformata in damigella e ribattezzata con il romantico nome di Dulcinea perché un cavaliere che si rispetti deve pur avere una dama di cui essere innamorato e in nome della quale combattere ardite battaglie, un contadinotto promosso a fedele scudiero e ricompensato per i suoi servigi con la promessa di un'isola e un castello tutto per lui. E poi eserciti di pecore da sgominare e mulini a vento contro cui combattere.

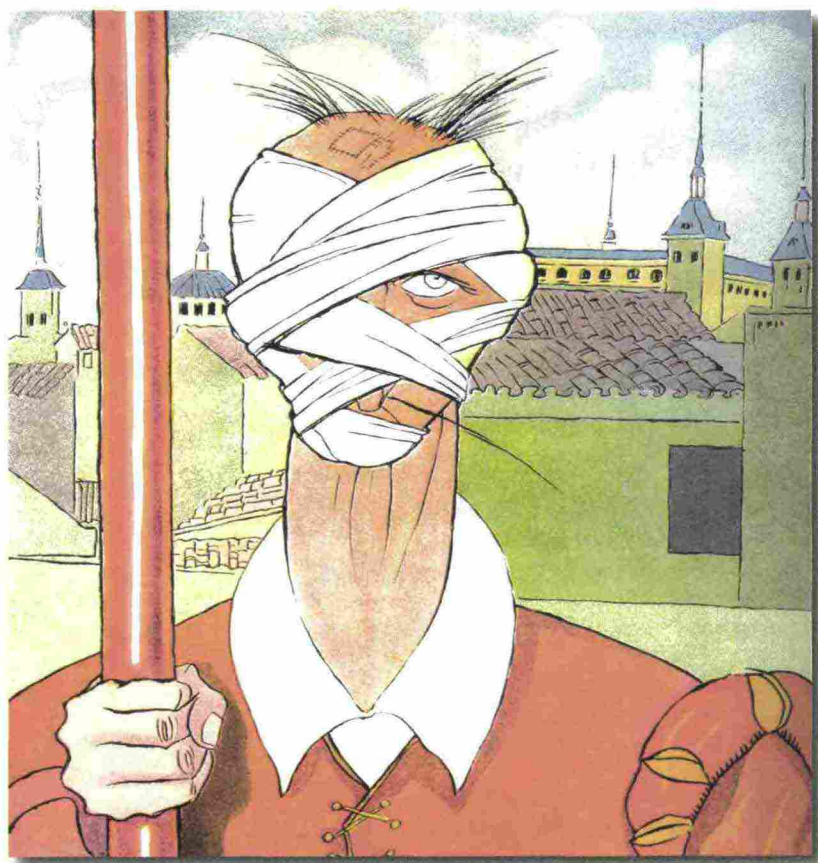
Non è tanto la storia, che pure è straordinaria, ma, in questo caso, sono le illustrazioni a emozionare il lettore. Sarà che hanno quel fascino sinuoso Art

Nouveau il motivo per cui non si riesce a smettere di guardarle.

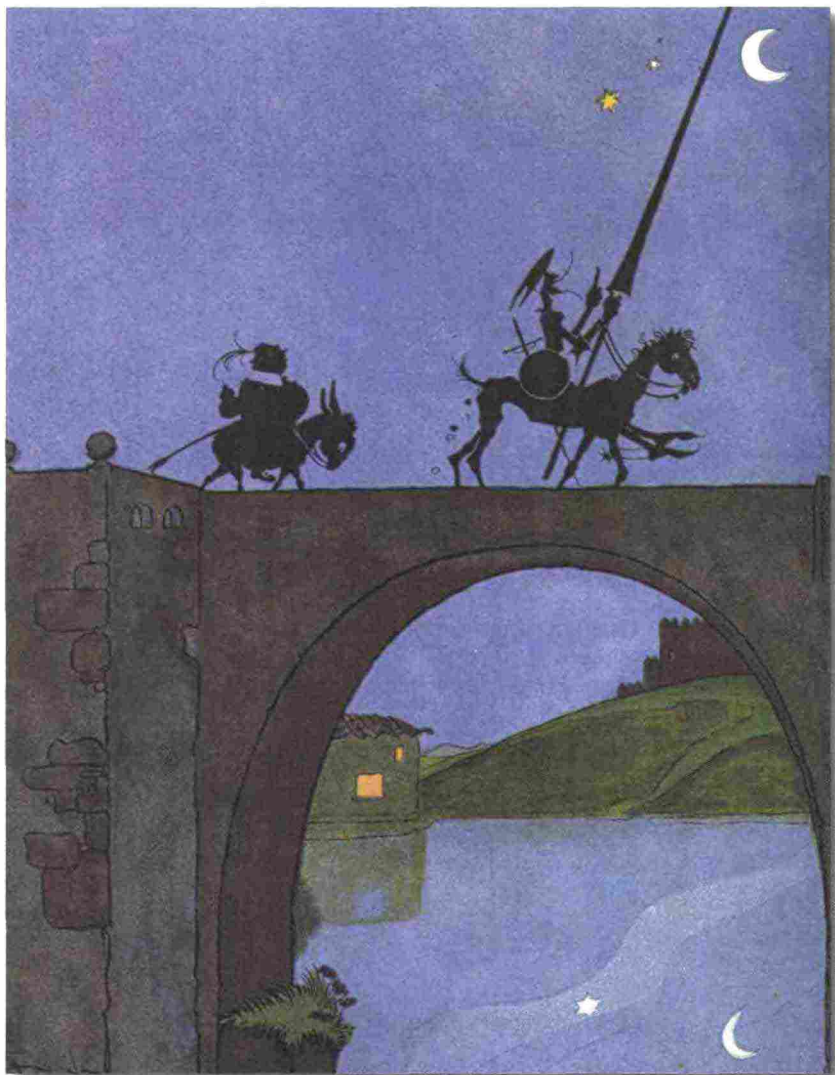
Lui, l'artista, è Felix Lorioux ed è francese. Narra la leggenda che Walt Disney gli fece una corte spietata e che a

lui affidò l'adattamento francese delle *Silly Symphony* e una delle prime storie di Topolino, ma che il loro idillio durò pochino a causa della mano di Lorioux, troppo Liberty per i gusti di Walt Disney, che non riusciva a capirlo.

Eppure si mormora che quell'anatra vestita con un completino da marinaio l'abbia inventata Lorioux. Aveva, a quel-



IL GIORNALE DEI GENITORI



Chisciotte.

Lo immaginavamo proprio così, Don Chisciotte della Mancia: alto, sottile, con gli occhi tristi del folle che in realtà ha capito tanto. Sguardo che condivide con Ronzinante, cavallo sconsolato e stanco che in realtà, al contrario del suo padrone, probabilmente vorrebbe solo nascondersi in una stalla e sfuggire al suo romantico cavaliere.

Alla fine i suoi saggi compaesani li hanno bruciati i libri che hanno fatto impazzire Don Chisciotte e sono perfino riusciti a riportarlo indietro, con un vile stratagemma. L'hanno imbrogliato e riportato a casa, l'eterno ribelle. Lui, che non accetta che quella cosa grigia che vede sia la realtà e allora la colora, la cambia, la adorna. La combatte, mulino dopo mulino. Illusione dopo illusione. Negare ogni meschina realtà per ricreare, al suo posto, qualcosa di più splendido... grazie anche alle magnifiche illustrazioni di Lorient e a una coraggiosa riduzione di grande pregio era nato *Il mio primo don Chisciotte*, ora riproposto da **Donzelli** (traduzione di Bianca Lazzaro, pp. 76, € 22,00).

È mai esistito un gesto più eroico, più ardimentoso e magnifico di questa pazzia? È mai esistito un gesto immenso che non sia stato anche folle? Ed esiste qualcosa di più triste degli occhi di chi non capisce l'eroismo magnifico di questa follia?

l'epoca, un becco lungo che poi si è accorciato e arrotondato ma la si riconosce subito: sì, è proprio Paperino.

E così, pagina dopo pagina, in questo nuovo libro che **Donzelli** ci regala, possiamo goderci le magnifiche tavole del signor Lorient col suo tratto raffinato e sottile dello stile floreale, adattissimo per il cavaliere dalla Trista Figura, così patetico, così eroico.

Ogni tavola è piena di dettagli da scoprire: corvi coi cappellini, coccinelle su minuscoli carretti, pulcini che corrono da una parte all'altra della pagina, coniglietti con la camicetta e un magnifico cielo stellato.

E poi c'è lui, Don Chisciotte. Splendido, triste, patetico, coraggioso Don

